



Non sembra ma sono passati già 5 anni dal loro ultimo album, "Splinter", e addirittura 10 dal boom di "Americana". Ora gli Offspring sono tornati, più maturi sia come persone che come musicisti; hanno messo la testa a posto, non sono più i casinari di dieci anni fa e il risultato è quello che più o meno mi aspettavo, e che francamente auspicavo; sarebbe stato un po' patetico ritrovare un gruppo di uomini di mezza età che cantano il clone dei pezzi di "Americana". Invece, per fortuna, non hanno avuto paura di mettersi in gioco, con testi più profondi e introspettivi e con ritmi più pacati e classicheggianti rispetto a quelli che avevano caratterizzato i dischi precedenti del gruppo. E anche se il passato in alcuni casi riaffiora, è tuttavia evidente il graduale abbandono dello stile punk Californiano che li ha resi famosi, a favore di tracce più strutturate con continui cambiamenti di ritmo. E non mancano nemmeno le prevedibili, ma comunque gradevolissime ballate acustiche, come "Krisy are you doing ok?" o, quello che probabilmente sarà il prossimo singolo, "Fix You". Come spesso si dice in questi casi, probabilmente "Rise and Fall, Rage and Grace" non entrerà tra i 100 dischi fondamentali del rock, ma è un lavoro diretto, maturo e sicuramente apprezzabile.